

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2018, n. 109

Leporano (TA) - Area archeologica di Saturo — PON Linea di Azione “Cultura e Sviluppo” FERS 2014-2020 - Asse I. CUP: F62C16000190006 - Importo € 5.000.000,00 - Progetto esecutivo “Restauro e valorizzazione del parco archeologico di Saturo”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Si fa riferimento alla nota n. 14965 del 17.11.2017 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato regionale per la Puglia, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_145_9041 del 23.11.2017, con cui è stata formulata istanza di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, relativamente al progetto esecutivo di Restauro e valorizzazione del parco archeologico di Saturo”, nel Comune di Leporano (TA).

La documentazione trasmessa dal richiedente con nota n. 14965 del 17.11.2017 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

\ELABORATI GENERALI

\ARCHITETTONICI

- *ELENCO ELABORATI;*
- *RG RELAZIONE GENERALE;*
- *RPA RELAZIONE PAESAGGISTICA;*
- *DF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;*
- *RSOA RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE ARCHITETTONICHE E RESTAURO;*
- *RSOIN RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE INGEGNERIA NATURALISTICA;*
- *PMOIA PIANO DI MANUTENZIONE OPERE IMPIANTISTICHE E ARCHITETTONICHE (tomo 1 e tomo2);*
- *CSA -parte I CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO;*
- *CSA -parte II CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO - NORME TECNICHE;*
- *CSA_ALL SCHEDE TECNICHE INTERVENTI;*
- *CSA_C_schema di contratto;*

\STRUTTURE

- *RSOS_G01 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI_Relazione sui materiali;*
- *RSOS_G02 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI_Relazione geotecnica e sulle fondazioni;*
- *RSOS_G03 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI _ Piano di manutenzione strutturale;*

- *RSOS_IO1 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI _Relazione di calcolo Edificio Ingresso;*
- *RSOS_IO1a TABULATO DI CALCOLO_ Edificio Ingresso;*
- *RSOS_IO2 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI Relazione di calcolo Totem;*
- *RSOS_IO2a TABULATO DI CALCOLO_ Totem;*
- *RSOS_D01 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI _ Relazione di calcolo Edificio Deposito;*
- *RSOS_D01a TABULATO DI CALCOLO_ Edificio Deposito;*
- *RSOS_TS01 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE STRUTTURALI _ Relazione di calcolo Scalo accesso Torre Saturo;*
- *RSOS_TS01a TABULATO DI CALCOLO_ Scala accesso Torre Saturo;*

\SICUREZZA

- *CR CRONOPROGRAMMA;*
- *FASCICOLO;*
- *LAYOUT DI CANTIERE;*
- *PSC PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO + ALLEGATI;*

\ELABORATI GRAFICI

\RILIEVO

- *E-RIL 00 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANO VARIE;*
- *E-RIL 01 PARCO ARCHEOLOGICO - STATO DI FATTO - RILIEVO TOPOGRAFICO;*
- *E-RIL 02 SERVIZI IGIENICI - STATO DI FATTO;*
- *E-RIL 03 CISTERNA ROMANA - STATO DI FATTO;*
- *E-RIL 04 TORRE SATURO - STATO DI FATTO;*
- *E-RIL 05 EMERGENZE ARCHEOLOGICHE - STATO DI FATTO;*
- *E-RIL 06 MANUFATTI MILITARI - STATO DI FATTO;*

\ARCHITETTONICO

- *E-ARC 00 A DESTINAZIONI D'USO - PLANIMETRIA GENERALE;*
- *E-ARC 00 B DESTINAZIONI D'USO - PLANIMETRIA GENERALE;*
- *E-ARC 01 EDIFICIO INGRESSO - PIANTE PROSPETTI SEZIONI, DETTAGLI;*
- *E-ARC 02 EDIFICIO DEPOSITO - PIANTE PROSPETTI SEZIONI, DETTAGLI;*
- *E-ARC 03a PERCORSI, RECINZIONE, SISTEMAZIONI ESTERNE - PIANTE PROSPETTI, DETTAGLI;*
- *E-ARC 03b SISTEMAZIONI ESTERNE - ARREDI, SEGNALETICA;*
- *E-ARC 04a SERVIZI IGIENICI - PROGETTO, DEMOLIZ. COSTRUZ., DETTAGLI;*
- *E-ARC 04b SERVIZI IGIENICI - PROGETTO, DEMOLIZ. COSTRUZ., DETTAGLI;*
- *E-ARC 05a CISTERNA ROMANA - ANALISI DEL DEGRADO E INTERVENTI;*
- *E-ARC 05b CISTERNA ROMANA - PROGETTO, PIANTE SEZIONI;*
- *E-ARC 06a TORRE SATURO - PIANTE PROSPETTI SEZIONI - ANALISI DEGRADO;*
- *E-ARC 06b TORRE SATURO - PIANTE PROSPETTI SEZIONI -INTERVENTI DI RESTAURO;*
- *E-ARC 06c TORRE SATURO - NUOVA SCALA - PIANTE PROSPETTI SEZIONI;*
- *E-ARC 07a EMERGENZE ARCHEOLOGICHE - ANALISI DEGRADO E INTERVENTI RESTAURO;*
- *E-ARC 07b EMERGENZE ARCHEOLOGICHE - PASSERELLA, COPERTURA;*
- *E-ARC 08 MANUFATTI MILITARI - PROGETTO, PIANTE PROSPETTI SEZIONI;*
- *E-ARC 09 ABACO INFISSI INTERNI;*
- *E-ARC 10 ABACO INFISSI ESTERNI;*
- *E-ARC 11 APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI DI GEOTECNICA RELATIVI AI COSTONI ROCCIOSI SUL MARE;*

\STRUTTURE

- *E-S-I-01 EDIFICIO INGRESSO - PIANTE FONDAZIONI E PARTICOLARI;*

- E-S-I-02 EDIFICIO INGRESSO - ARMATURA TRAVI DI FONDAZIONE;
- E-S-I-03 EDIFICIO INGRESSO - CARPENTERIA COPERTURA;
- E-S-I-04 EDIFICIO INGRESSO - VISTE TELAI IN DIR. X;
- E-S-I-05 EDIFICIO INGRESSO - VISTE TELAI IN DIR. Y;
- E-S-I-06 EDIFICIO INGRESSO - PARTICOLARI;
- E-S-I-07 EDIFICIO INGRESSO - TOTEM PUBBLICITARIO;
- E-S-D-01 EDIFICIO DEPOSITO - PIANTE FONDAZIONI E PARTICOLARI;
- E-S-D-02 EDIFICIO DEPOSITO - CARPENTERIA COPERTURA;
- E-S-D-03 EDIFICIO DEPOSITO - VISTE DEI TELAI;
- E-S-D-04 EDIFICIO DEPOSITO - PARTICOLARI;
- E-S-CR-01 CISTERNA ROMANA - RINFORZO DELLA VOLTA;
- E-S-TS-01 TORRE SATURO - INTERVENTI STRUTTURALI SULLA TORRE;
- E-S-TS-02 TORRE SATURO - NUOVA SCALA DI ACCESSO.

Con nota prot. n. 9248 del 30.11.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- 1) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- 2) In relazione alla limitata porzione di intervento interessata da "Area di rispetto dei boschi", anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle aree liberate dalle superfetazioni di Torre Saturo, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione della scala di accesso e della platea di base.

Con nota prot. n. 690 dell'01.2018, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145_343 del 15.01.2018, alla presente allegata, la competente Soprintendenza "prende atto delle valutazioni di codesto Ufficio Regionale, condividendo le prescrizioni a corollario della proposta di provvedimento autorizzativo in deroga ai P.P.T.R., e fatte salve le ulteriori prescrizioni esplicitate dalla Scrivente con propria nota n. 22272 del 28.11.2017 che ad ogni buon fine si allega".

La nota n. 22272 del 28.11.2017, ai sensi degli artt. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004, "autorizza la realizzazione delle opere previste in progetto alle condizioni di seguito specificate:...

- ...
- Tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terra anche minimi, tra cui tutte le canalizzazioni degli impianti e sottoservizi interrati, gli scavi funzionali alle piantumazioni, gli scavi lungo le fasce perimetrali per la costruzione dei nuovi settori di recinzione, gli scavi per la realizzazione delle fondazioni su platea dell'edificio di accoglienza, vengano eseguiti, sin dalle fasi di cantierizzazione, sotto la sorveglianza continuativa di uno o più archeologi in possesso di adeguato curriculum professionale, che dovranno operare secondo le disposizioni della direzione scientifica, di competenza di questo Ufficio. In caso di messa in luce di resti antichi saranno prescritti gli accertamenti e gli approfondimenti ritenuti necessari ai fini della conoscenza e della tutela, da affidare per le maestranze operaie a ditta in possesso della qualificazione SOA OS 25.
 - Qualora non sia possibile il ripristino o rutilizzo in toto o in parte degli impianti realizzati durante i precedenti lavori effettuati nel parco, si richiede l'esecuzione di saggi preventivi in corrispondenza del collettore di scarico interrato e della vasca di raccolta acque reflue posizionata vicino all'edificio di ingresso, in corrispondenza della stazione di accumulo dei servizi igienici non posizionati nell'edificio di accoglienza, nonché in corrispondenza dei due pozzi disperdenti in cemento armato

funzionali allo scarico delle acque pluviali, per i quali si esprimono perplessità tecniche e per i quali si richiede una verifica normativa. A seguito dell'esito di tali indagini, questa Soprintendenza si riserva di autorizzare la realizzazione delle opere così come da progetto o di concordare una diversa ubicazione delle stesse.

- *Per quanto attiene alle nuove indagini di natura archeologica, previste nello spazio ad oriente della Torre, questa Soprintendenza rileva la mancanza di uno specifico elaborato progettuale e soprattutto l'inopportunità dello scavo a metro cubo, come riscontrabile dal computo metrico estimativo (149/460. AP. ED. 055 e 150/461 AP.ED.056). In considerazione della complessità archeologica del sito e della diversa potenza delle stratigrafie, che non consentono una esatta valutazione geometrica dell'intervento di scavo, si ritiene più opportuno l'affidamento delle indagini stratigrafiche in economia, procedura peraltro generalmente adottata in lavori che interessano parchi archeologici. I lavori dovranno essere affidati anche in questo caso, per le maestranze operaie, a ditta in possesso della qualificazione BOA OS 25, sotto la conduzione sul campo di archeologi esterni in possesso dei requisiti già specificati, che dovranno operare secondo le modalità sopraindicate....*

....

- *Per quanto attiene al restauro delle strutture archeologiche, questa Soprintendenza si riserva di valutare le effettive condizioni statiche della volta della cisterna romana, in assenza di uno studio analitico del dissesto, al fine di operare con interventi meno invasivi che garantiscono il mantenimento in situ degli elementi costruttivi originali, consolidandoli opportunamente. Inoltre, questo Ufficio si riserva di valutare, caso per caso, sulla base dello stato di conservazione attuale e delle tecniche costruttive adottate in antico, l'opportunità di realizzare i bauletti di protezione delle creste murarie.*
- *Tutta la documentazione scritta, grafica e fotografica relativa alle attività di scavo e sorveglianza, redatta dagli archeologi incaricati, dovrà essere consegnata (in formato cartaceo e digitale) anche a questa Soprintendenza, così come la documentazione afferente alle attività di restauro delle strutture antiche.*
- *In merito alla sentieristica esterna alle aree archeologiche, non si autorizza l'uso dei prodotti in calcestruzzo (Cemento tipo Portland, cfr. p. 15 Relazione Generale), ma qualora proprio necessario per esigenze di percorribilità anche da parte dei portatori di handicap motori, si richiede l'uso di prodotti ecompatibili stabilizzanti. Lo scotico superficiale, qualora assolutamente indispensabile, dovrà essere effettuato sotto sorveglianza archeologica.*
- *Per quanto attiene alle opere di mitigazione ambientale, in particolare in merito alle piantumazioni arboree, non si autorizza la piantumazione, neppure lungo le aree marginali del parco, della Quercus ilex (leccio) e della Phillyrea latifolia (ilastro), in quanto entrambe sviluppano un apparato radicale profondo e potrebbero compromettere i resti antichi interrati. Esse dovranno essere sostituite da altre essenze arboree e arbustive già previste in progetto o da alberi che sviluppano un apparato radicale superficiale, in tutti i casi da concordare in corso d'opera e con la consulenza di professionista agronomo.*
- *Non sia realizzata la quinta vegetale di mitigazione prevista sul lato mare, atteso che le piantumazioni comprometterebbero irreversibilmente la natura e la conformazione del banco, determinando inoltre una inaccettabile barriera visiva verso il mare.*
- *In riferimento alla bonifica e al recupero dei manufatti militari, si ritiene necessaria anche la bonifica interna, non esplicitamente riportata in progetto. Tutte le fasi di restauro dovranno essere concordate con questo Ufficio nel corso di specifici sopralluoghi.*
- *Il restauro del paramento murario della torre sia concordato in corso d'opera con questo Ufficio previa esecuzione di campionature.*
- *Le reti metalliche delle recinzioni R1.2 ed R1.4 (TAV. E-ARC 03a) risultano eccessivamente fitte, limitando la percezione del contesto costiero, a detrimento dei valori paesaggistici del sito. Dovrà essere pertanto previsto l'impiego di reti a maglia meno fitta che consentano la massima permeabilità visiva. La recinzione R1.3 risulta anch'essa eccessivamente fitta, limitando l'affaccio*

a mare. Inoltre detta tipologia implica interventi di fondazione particolarmente distruttivi con compromissione della morfologia e natura del terreno. Appare auspicabile unificare le tipologie di recinzione, avendo cura di non introdurre barriere visive, e recuperando, ove possibile, i muri a secco esistenti, con ripristini ed integrazioni, secondo necessità.

- *Tutti i materiali e le cromie da inserire nel contesto in ragione del nuovo intervento dovranno essere armonizzati, sottoponendo campionature in cantiere alla valutazione di questo Ufficio nel corso di specifici sopralluoghi.*
- *La realizzazione dell'illuminazione esterna dovrà comportare preventive simulazioni e prove illuminotecniche in situ, da sottoporre alla valutazione di questo Ufficio, nel corso di specifici sopralluoghi.*
- *L'apparato comunicativo dovrà essere affidato a professionisti del settore archeologico che dovranno operare a stretto contatto con i funzionari archeologi di questa Soprintendenza, che dovrà approvare altresì il relativo progetto scientifico."*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, nel dettaglio descritto nella Relazione Generale e nella Relazione Paesaggistica, consiste in un progetto di restauro e valorizzazione del Parco archeologico di Saturo, località della Marina di Leporano, ricadente in aree censite al Catasto Terreni del Comune di Leporano al Foglio n. 14, particelle 1, 1138, 1139, 1141, 1157, A, 3, 498, 1144, 1140 e 1142, 4, 5, 8, 13, 14, 15, 268, 269, 270, 424, 425, 426, 1101, 1208.

Il progetto prevede:

- *"restauro conservativo delle terme e la villa romana, della Torre Saturo, della cisterna romana, delle emergenze dell'acropoli;*
- *indagine archeologica su definite porzioni dell'area a sud della villa romana, lo scavo stratigrafico dell'area compresa tra la torre costiera e la villa romana;*
- *predisposizione di nuovi e differenziati di percorsi pedonali e sistemi di visita delle aree archeologiche;*
- *interventi di bonifica e messa in sicurezza dei manufatti militari della Seconda Guerra Mondiale, oltre che il loro recupero;*
- *rimozione e sostituzione della recinzione a protezione del Parco con una struttura più congrua e decorosa;*
- *realizzazione della nuova area di entrata al Parco mediante la progettazione della zona a parcheggio, di percorsi di accesso e di un nuovo edificio di accoglienza (biglietteria, book shop, servizi per disabili) nonché di un piccolo deposito a servizio dell'attività di gestione del parco;*
- *ristrutturazione dei locali adibiti a servizi igienici già presenti all'interno del parco, attualmente in abbandono;*
- *opere di consolidamento delle scogliere per il controllo dei fenomeni di erosione della falesia, con particolare riguardo delle aree archeologiche;*
- *realizzazione di un collegamento verticale per l'accesso alla Torre Saturo;*
- *realizzazione di una copertura amovibile per la protezione dei mosaici della villa Romana."*

Più in particolare, il restauro conservativo della Torre Saturo prevede la demolizione delle superfetazioni e inserzioni moderne addossate all'originale struttura cinquecentesca e la realizzare un nuovo collegamento verticale per accedere all'ambiente esistente interno alla Torre; i sentieri principali e secondari saranno realizzati in terreno stabilizzato, i percorsi all'interno delle aree archeologiche della villa romana saranno costituiti da passerelle in legno composito in doghe. E' prevista la sostituzione della recinzione in montanti metallici e rete metallica con una nuova recinzione costituita da pali in legno tornito e rete metallica in acciaio corten; è prevista la rimozione delle cancellate metalliche esistenti e la loro sostituzione con nuovi cancelli con predisposizione di nuovi varchi posizionati lungo la recinzione verso mare, garantendo la permeabilità dell'area ed il suo attraversamento lungo la scogliera.

L'accesso all'area avverrà tramite un nuovo percorso pedonale e una nuova strada carrabile a doppia corsia,

con parcheggi schermati con alberature; si utilizzeranno porzioni di terreno stabilizzato e brecciolino intercluse tra elementi in pietra di bordatura, nonché muretti a secco e bordature di vegetazione autoctona.

Il nuovo edificio di accoglienza, caratterizzato da doghe di legno che costituiscono sistemi di ombreggiatura protettivi, prevede una piccola biglietteria/bookshop, un punto informativo multimediale di inizio visita e un'area didattica, nonché i servizi igienici pubblici.

A protezione degli scavi archeologici e col fine di ripristinare la macchia mediterranea e le relative reti ecologiche, sarà compensata la vegetazione spontanea tipica del luogo con la piantumazione di altre piante dello stesso tipo come: quercus ilex (leccio), Pistacia lentiscus (lentisco), il Phillyrea latifolia (ilatro), tamarix gallica (tamerice), mirtus communis (mirto), cytiscus (ginestra).

Infine, il progetto prevede opere di consolidamento delle scogliere per il controllo dei fenomeni di erosione della falesia, con particolare riguardo delle aree archeologiche, mediante ispezione, pulizia e disaggio degli elementi rocciosi instabili sull'intera parete e sul ciglio e consolidamento di massi isolati sul versante a valle dell'insediamento archeologico mediante chiodatura con barre in acciaio ad elevata resistenza ancorate al substrato roccioso.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento proposto è interessato da **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. In particolare, la realizzazione del nuovo edificio di accoglienza (biglietteria, book shop, servizi per disabili) nonché del piccolo deposito a servizio dell'attività di gestione del parco risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 45;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* la totalità dell'area d'intervento è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica ed ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata marginalmente per una piccola porzione ad Est da **"Area di rispetto dei boschi"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da **"Area di notevole Interesse pubblico"**, e più precisamente dal Decreto di vincolo paesaggistico del 01/08/1985, **PAE145**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera orientale jonica - salentina sita nei Comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la fascia costiera orientale jonica - salentina ricadente nei Comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria ha notevole interesse perché caratterizzata da un litorale roccioso e frastagliato lungo tutta l'estensione"*. L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico; inoltre, l'area di intervento è interessata da **"Zone di interesse archeologico"** (**Saturo - Porto Perone**), vincolo diretto istituito ai sensi della L. 1089/1939, con

Decreto di vincolo del 13.10.1994, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa una **"Testimonianza della stratificazione insediativa"**, ed in particolare **"Torre Saturo"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione del nuovo edificio di accoglienza (biglietteria, book shop, servizi per disabili) nonché del piccolo deposito a servizio dell'attività di gestione del parco, interessati da Territori Costieri, contrasta con i commi 2 lettera a1 e 2 lettera a4 dell'art. 45:

- *"Art. 45 co. 2 lett. a1)* - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali";
- *"Art. 45 co. 2 lett. a4)* - *trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità".*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

In relazione alla compatibilità dell'intervento con il Bene Paesaggistico **"Territori Costieri"**, l'intervento si ritiene ammissibile - **ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione del nuovo edificio di accoglienza (biglietteria, hook shop, servizi per disabili) nonché del piccolo deposito a servizio dell'attività di gestione del parco** - in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 45 comma 3, lettera b1, b2, b3 e b4 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto prevede trasformazione tramite restauro/recupero di edifici esistenti, comporta la riqualificazione paesaggistica dei luoghi, prevede l'utilizzo di tracciati viari esistenti, l'assenza di sbancamenti, l'utilizzo di platee esistenti, la piantumazione di essenze autoctone, proprie della macchia mediterranea, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, la realizzazione di recinzioni che non riducono l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva.

In relazione alle aree interessate da **"Aree soggette a vincolo Idrogeologico"**, si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto non compromette gli elementi storico - culturali e di naturalità presenti, né incrementa l'Impermeabilizzazione del luoghi; con riferimento alla realizzazione del nuovo edificio di accoglienza, del piccolo deposito e della platea di base per l'accesso a Torre Saturo, si rappresenta che tali interventi comportano l'impermeabilizzazione di porzioni limitate di suolo e che, inoltre, sono presenti interventi di demolizione in corrispondenza di Torre Saturo.

In relazione alla limitata porzione di intervento interessata da **"Area di rispetto dei boschi"**, l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto riguardante le sole recinzioni e sistemazioni a verde, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.

Per quanto riguarda l'intervento riguardante la **"Testimonianza della stratificazione insediativa"**, ed in particolare **"Torre Saturo"**, l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 81, comma 3, lettera b1 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto intervento ascrivibile alla tipologia del restauro conservativo con demolizione delle superfetazioni e inserzioni moderne addossate all'originale struttura cinquecentesca.

Per quanto attiene alla presenza del Bene Paesaggistico **"Zone di interesse archeologico" (Saturo - Porto Perone)**, l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 80, comma 3, ed, inoltre, tra gli interventi auspicati descritti al medesimo articolo 80, comma 6, lettera c1 e c2.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento **alla realizzazione del nuovo edificio di accoglienza (biglietteria, book shop, servizi per disabili) nonché del piccolo deposito a servizio dell'attività di gestione del parco**, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche a di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle*

prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" e alla relativa figura territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina".

– *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:*

Si ritiene che il progetto in oggetto valorizzi il paesaggio costiero, mediante interventi di recupero e restauro conservativo degli edifici presenti nel sito, la predisposizione di percorsi pedonali e sistemi di visita delle aree archeologiche, la sostituzione della recinzione a protezione del Parco, la piantumazione di essenze arboree e/o arbustive autoctone; inoltre, garantisce la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi, mediante opere di consolidamento della scogliera.

– *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*

Si ritiene che attraverso la salvaguardia della vegetazione esistente erbacea ed arbustiva, la creazione di numerose aiuole e siepi di nuova realizzazione, la piantumazione di vegetazione ad alto fusto (quercus ilex, phillyrea latifolia, tamarix gallica) e macchia di fascia costiera (myrtus communis, spartium junceum) Il progetto salvaguardi e migliori la funzionalità ecologica del contesto di intervento.

– *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*

Si ritiene che l'intervento salvaguardi e valorizzi le componenti della figura territoriale d'ambito, anche con riferimento agli elementi in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR (nuovo edificio di accoglienza (biglietteria, book shop, servizi per disabili, nonché del piccolo deposito a servizio dell'attività di gestione del parco) i quali costituiscono strutture connesse con la tutela e la valorizzazione del Sito di interesse archeologico.

Inoltre, con riferimento alle componenti percettive, l'intervento in oggetto non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari; di contro, il recupero degli edifici esistenti consente di realizzare diversi punti panoramici, quali Torre Saturo e la Torre per fotoelettrica tra i manufatti militari.

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente dichiara che le nuove volumetrie sono utili *"alla valorizzazione del sito Archeologico di Saturo, per il quale non è possibile ricorrere ad alternative localizzative perché strettamente correlato e a servizio del sito archeologico in oggetto..."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Inoltre, in relazione alle eventuali alternative progettuali, con specifico riferimento ai contrasti con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, si rileva dalla Relazione Generale (pagg. 18 e 19) che:

- ***"l'area utilizzata per l'inserimento dell'edificio accoglienza è prevista in corrispondenza dell'attuale accesso ai parco e prevede la demolizione dei due piccoli manufatti esistenti e di parte del muro di confine";***
- ***Il "piccolo deposito dedicato ai servizi di gestione del parco, da realizzarsi su fondazioni esistenti" - nota a margine - "su tali fondazioni in passato era sistemato un edificio prefabbricato dedicato all'attività didattica del parco, distrutto in un incendio".***

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 690 dell'11.01.2018, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, relativamente al progetto esecutivo di "Restauro e valorizzazione del parco archeologico di Saturo", nel Comune di Leporano (TA), in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art 45 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. n. 9248 del 30.11.2017:

- 1) Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autocotone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- 2) In relazione alla limitata porzione di intervento interessata da "Area di rispetto dei boschi", anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- 3) Sia garantita la permeabilità delle aree liberate delle superfetazioni di Torre Saturo, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione della scala di accesso e della platea di base.

Si rappresenta, inoltre, che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con la citata nota prot. n. 690 dell'11.01.2018, *"prende atto delle valutazioni di codesto Ufficio Regionale, condividendo le prescrizioni a corollario della proposta di provvedimento autorizzativo in deroga al P.P.T.R., e fatte salve le ulteriori prescrizioni esplicitate dalla Scrivente con propria nota n. 22272 del 28.11.2017 che ad ogni buon fine si allega"* ed i cui contenuti sono stati riportati in istruttoria al paragrafo *"ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI"*.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** per il progetto esecutivo di “Restauro e valorizzazione del parco archeologico di Saturo”, nel Comune di Leporano (TA), l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni”, del presente provvedimento parte integrante;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
 - Alla Provincia di Taranto;
 - Al Sindaco del Comune di Leporano (TA);
 - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato regionale per la Puglia;
 - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 30.11.2017 prot.
Rif. Prot. 22 708 del 05.21.2017
Class. 34.19.04/154

OGGETTO: **LEPORANO (TA)**

Area Archeologica di Saturo -PON Linea Azione "Cultura eSviluppo" FESR 2014-2020-
Asse I. CUP: F62C16000190006-Importo € 5.000.000.00- Progetto esecutivo "Restauro e
Valorizzazione del parco archeologico di Saturo"

Con riferimento all'oggetto, esaminati i relativi elaborati tecnici, questa Soprintendenza prende atto delle valutazioni di codesto Ufficio Regionale, condividendo le prescrizioni a corollario della proposta di provvedimento autorizzativo in deroga al P.P.T.R., e fatte salve le ulteriori prescrizioni esplicitate dalla Scrivente con propria nota n.22272 del 28.11.2017 che ad ogni buon fine si allega.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Augusto Ressa
/mb

**IL PRESENTE ALLEGATE
CONSTA DI N.5 FACCIAITF**

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0000690 11/01/2018
Cl. 34.19.04/154

MOD 01

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c. Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
del Turismo-Segretariato Regionale per la
Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di LEPORANO(TA)
utec.comuneleporano@postecert.it

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
www.sabap-le.beniculturali.it - e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0022272 28/11/2017
Cl. 34.19.04/154

Al MiBACT
Segretariato Regionale per la Puglia
Strada dei Dottula - Isolato 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

e, pc., All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Al Comune di Leporano
utec.comuneleporano@postecert.it

OGGETTO: Leporano (TA) - area archeologica di Saturo - PON Linea di Azione "Cultura e Sviluppo" FERS 2014-2020 - Asse I. CUP: F62C16000190006 - Importo € 5.000.000,00 - Progetto esecutivo "Restauro e valorizzazione del parco archeologico di Saturo" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.42/2004 e parere di competenza ai sensi dell'art. 146 stesso Decreto.

In riferimento alla nota prot. 14224 del 31.10.2017 (prot. SABAP - LE n. 20737 del 6.11.2017) con la quale è stato trasmesso il progetto di Restauro e Valorizzazione del Parco Archeologico di Saturo specificato in oggetto, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 e dell'art. 146 dello stesso D. Lgs., si autorizza la realizzazione delle opere previste in progetto alle condizioni di seguito specificate.

Si sottolinea prioritariamente che il sito di Saturo, per la complessa stratificazione antropica, è sottoposto a specifico vincolo archeologico con D.M. del 23.10.1984 e che le strutture e la frequentazione di interesse archeologico si sviluppano, quando non affioranti, immediatamente al di sotto del piano di calpestio attuale.

Pertanto, si richiede che

- tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terra anche minimi, tra cui tutte le canalizzazioni degli impianti e sottoservizi interrati, gli scavi funzionali alle piantumazioni, gli scavi lungo le fasce perimetrali per la costruzione dei nuovi settori di recinzione, gli scavi per la realizzazione delle fondazioni su platea dell'edificio di accoglienza, vengano eseguiti, sin dalle fasi di cantierizzazione, sotto la sorveglianza continuativa di uno o più archeologi in possesso di adeguato *curriculum* professionale, che dovranno operare secondo le disposizioni della direzione scientifica, di competenza di questo Ufficio. In caso di messa in luce di resti antichi saranno prescritti gli accertamenti e gli approfondimenti ritenuti necessari ai fini della conoscenza e della tutela, da affidare per le maestranze operaie a ditta in possesso della qualificazione SOA OS 25.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it



Handwritten initials



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI/LECCE E TARANTO
- LECCE -

- Qualora non sia possibile il ripristino o l'utilizzo *in toto* o in parte degli impianti realizzati durante i precedenti lavori effettuati nel parco, si richiede l'esecuzione di saggi preventivi in corrispondenza del collettore di scarico interrato e della vasca di raccolta acque reflue posizionata vicino all'edificio d'ingresso, in corrispondenza della stazione di accumulo dei servizi igienici non posizionati nell'edificio di accoglienza, nonché in corrispondenza dei due pozzi disperdenti in cemento armato funzionali allo scarico delle acque pluviali, per i quali si esprimono perplessità tecniche e per i quali si richiede una verifica normativa. A seguito dell'esito di tali indagini, questa Soprintendenza si riserva di autorizzare la realizzazione delle opere così come da progetto o di concordare una diversa ubicazione delle stesse.

- Per quanto attiene alle nuove indagini di natura archeologica, previste nello spazio ad oriente della Torre, questa Soprintendenza rileva la mancanza di uno specifico elaborato progettuale e soprattutto l'inopportunità dello scavo a metrocubo, come riscontrabile nel Computo metrico estimativo (149/460 AP. ED. 055 e 150/461 AP.ED.056). In considerazione della complessità archeologica del sito e della diversa potenza delle stratigrafie, che non consentono una esatta valutazione geometrica dell'intervento di scavo, si ritiene più opportuno l'affidamento delle indagini stratigrafiche in economia, procedura peraltro generalmente adottata in lavori che interessano i parchi archeologici. I lavori dovranno essere affidati anche in questo caso, per le maestranze operaie, a ditta in possesso della qualificazione SOA OS 25, sotto la conduzione sul campo di archeologi esterni in possesso dei requisiti già specificati, che dovranno operare secondo le modalità sopraindicate.

A seguito dell'esito delle previste indagini geognostiche, che dovranno interessare le aree a sud delle emergenze romane a vista e che dovranno precedere in tutti i casi l'avvio delle indagini stratigrafiche, questa Soprintendenza si riserva di programmare attività di scavo anche in aree diverse da quelle individuate in progetto, utili a definire i limiti del complesso residenziale di età imperiale o altre problematiche che dovessero emergere nel corso dei lavori.

I nuovi interventi di scavo dovranno essere accompagnati dagli interventi conservativi indispensabili alla tutela e alla eventuale fruizione delle strutture archeologiche che verranno riportate alla luce.

- Per quanto attiene al restauro delle strutture archeologiche, questa Soprintendenza si riserva di valutare le effettive condizioni statiche della volta della cisterna romana, in assenza di uno studio analitico del dissesto, al fine di operare con interventi meno invasivi che garantiscano il mantenimento *in situ* degli elementi costruttivi originali, consolidandoli opportunamente. Inoltre, questo Ufficio si riserva di valutare, caso per caso, sulla base dello stato di conservazione attuale e delle tecniche costruttive adottate in antico, l'opportunità di realizzare i bauletti di protezione delle creste murarie.

- Tutta la documentazione scritta, grafica e fotografica relativa alle attività di scavo e sorveglianza, redatta dagli archeologi incaricati, dovrà essere consegnata (in formato cartaceo e digitale) anche a



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

questa Soprintendenza, così come la documentazione afferente alle attività di restauro delle strutture antiche.

- In merito alla sentieristica esterna alle aree archeologiche, non si autorizza l'uso di prodotti in calcestruzzo (Cemento tipo Portland, cfr. p. 15 Relazione Generale), ma, qualora proprio necessario per esigenze di percorribilità anche da parte dei portatori di handicap motori, si richiede l'uso di prodotti ecocompatibili stabilizzanti. Lo scotico superficiale, qualora assolutamente indispensabile, dovrà essere effettuato sotto sorveglianza archeologica.
- Per quanto attiene alle opere di mitigazione ambientale, in particolare in merito alle piantumazioni arboree, non si autorizza la piantumazione, neppure lungo le aree marginali del parco, della *Quercus ilex* (leccio) e della *Phillyrea latifolia* (ilastro), in quanto entrambe sviluppano un apparato radicale profondo e potrebbero compromettere i resti antichi interrati. Esse dovranno essere sostituite con le altre essenze arboree e arbustive già previste in progetto o da alberi che sviluppano un apparato radicale superficiale, in tutti i casi da concordare in corso d'opera e con la consulenza di professionista agronomo.
- Non sia realizzata la quinta vegetale di mitigazione prevista sul lato mare, atteso che le piantumazioni comprometterebbero irreversibilmente la natura e la conformazione del banco, determinando inoltre una inaccettabile barriera visiva verso il mare.
- In riferimento alla bonifica e al recupero dei manufatti militari, si ritiene necessaria anche la bonifica interna, non esplicitamente riportata in progetto. Tutte le fasi del restauro dovranno essere concordate con questo Ufficio nel corso di specifici sopralluoghi;
- Il restauro del paramento murario della torre sia concordato in corso d'opera con questo Ufficio previa esecuzione di campionature.
- Le reti metalliche delle recinzioni R1.2 ed R1.4 (TAV. E-ARC 03a) risultano eccessivamente fitte, limitando la percezione del contesto costiero, a detrimento dei valori paesaggistici del sito. Dovrà essere pertanto previsto l'impiego di reti a maglia meno fitta che consentano la massima permeabilità visiva. La recinzione R1.3 risulta anch'essa eccessivamente fitta, limitando l'affaccio a mare. Inoltre detta tipologia implica interventi di fondazione particolarmente distruttivi con compromissione della morfologia e natura del terreno. Appare auspicabile unificare le tipologie di recinzione, avendo cura di non introdurre barriere visive, e recuperando, ove possibile, i muri a secco esistenti, con ripristini ed integrazioni, secondo necessità.
- Tutti i materiali e le cromie da inserire nel contesto in ragione del nuovo intervento dovranno essere armonizzati, sottoponendo campionature in cantiere alla valutazione di questo Ufficio nel corso di specifici sopralluoghi.
- La realizzazione dell'illuminazione esterna dovrà comportare preventive simulazioni e prove illuminotecniche *in situ*, da sottoporre alla valutazione di questo Ufficio, nel corso di specifici sopralluoghi.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

- L'apparato comunicativo dovrà essere affidato a professionisti del settore archeologico che dovranno operare a stretto contatto con i funzionari archeologi di questa Soprintendenza, che dovrà approvare altresì il relativo progetto scientifico.

Il presente parere è rilasciato, per quanto di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il Soprintendente
(Arch. Maria Piccarreta)

Saturo progetto PON 2017

Funzionario Architetto
Arch. Augusto Ressa

Funzionario Archeologo
Dott.ssa Antonietta Dell'Aglio



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
uri: www.sbap-le.beniculturali.it - e-mail: sabap-le@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

